



ArgoMoon: L'eccellenza italiana ad uno "scatto" dalla Luna

ArgoMoon, un nano-satellite per lo spazio profondo, realizzato da Argotec e coordinato dall'Agenzia Spaziale Italiana, è stato selezionato dalla NASA come carico utile per la prossima Exploration Mission 1.

Torino/Roma, 2 febbraio 2016 - Sarà **ArgoMoon** il nano satellite italiano a rappresentare l'Europa nella prossima Exploration Mission della NASA. L'agenzia spaziale statunitense ha infatti illustrato la prima missione dello Space Launch System (SLS) prevista a fine 2018. L'Exploration Mission 1 (EM-1) rappresenta il secondo volo di collaudo dell'Orion Multi-Purpose Crew Vehicle, un veicolo spaziale, attualmente in fase di sviluppo da parte della NASA, che sarà utilizzato nell'esplorazione umana degli asteroidi e degli spazi cislunari, in vista di un futuro sbarco su Marte.

Tra i CubeSat scelti dalla NASA per l'esplorazione dello spazio profondo c'è **ArgoMoon**, un nano-satellite che sarà interamente progettato e realizzato da Argotec, azienda ingegneristica italiana specializzata nella ricerca e sviluppo di sistemi aerospaziali. L'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) coordinerà il progetto ArgoMoon, l'unico selezionato dalla NASA tra quelli proposti a livello europeo, a dimostrazione della posizione di eccellenza che l'Italia ha conquistato nella ricerca spaziale.

"Nella grande sfida dell'esplorazione condivisa dalle agenzie spaziali mondiali – dice **Gabriele Mascetti a capo dell'Unità Volo Umano e Microgravità dell'Agenzia Spaziale Italiana** - il viaggio dell'uomo verso Marte, l'ASI continua a essere in prima linea, promuovendo e sostenendo le eccellenze scientifiche e tecnologiche del nostro Paese. La scelta di ArgoMoon da parte della NASA consolida ulteriormente il ruolo di prestigio dell'Italia a fianco dei maggiori paesi che conducono attività spaziali."

L'impiego dei nano-satelliti è aumentato in modo considerevole negli ultimi anni, grazie ai costi limitati dovuti alle dimensioni ridotte e all'utilizzo di alcuni componenti commerciali. La sfida degli ingegneri di Argotec sarà quella di ricercare e confinare in un volume ridotto soluzioni tecnologiche italiane che dovranno essere altamente affidabili per una missione nel deep space.

ArgoMoon scatterà foto storicamente significative della missione EM-1 e testerà sistemi innovativi di comunicazione. Un'opportunità unica per la ricerca tecnologica sui nano-satelliti, i cui risultati permetteranno di ottenere nuove soluzioni volte ad estendere l'utilizzo dei nano-satelliti a future esplorazioni e supportare l'osservazione terrestre a costi contenuti.

"Un altro passo importante e significativo per una PMI italiana – dichiara **David Avino, Managing Director di Argotec** – che ha da sempre puntato sulla ricerca e sull'innovazione in campo spaziale. I nostri ingegneri sono al lavoro per sviluppare un nuovo concetto di nano-satellite utilizzando materiali innovativi e per integrare, in un volume grande quanto una scatola di scarpe, alcuni dei nostri sistemi e delle tecnologie italiane. I CubeSat sono i droni del futuro e saremo i primi a testarli così lontano dalla Terra, nelle condizioni estreme dell'orbita translunare".

Per ulteriori informazioni, ASI – +39 06 8567431, Argotec +39 011 7650567

Twitter: #ArgoMoon @ASI_spazio @argotec_it

